

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 75 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Antonio Bressa, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signori Consiglieri,

Premesso che:

- l'articolo 149 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 riconosce a favore dei Comuni autonomia finanziaria e regolamentare in materia di entrate in attuazione degli artt. 118 e 119 della Costituzione;
- l'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, attribuisce ai Comuni autonomia regolamentare per le entrate di propria competenza;
- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, dispone: "Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:....f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi";
- l'articolo 6, comma 16, del D.L. 119 del 23/10/2018 convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della Legge 136 del 17/12/2018, prevede la possibilità per i Comuni, entro il 31 marzo 2019, di aderire alla definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti in cui è parte il medesimo ente o un suo ente strumentale;
- le controversie definibili sono quelle non definite con sentenza passata in giudicato, pendenti in qualsiasi grado di giudizio; sono definibili anche le controversie pendenti innanzi la Corte di Cassazione;
- l'adesione alla definizione agevolata esclude il pagamento delle sanzioni e degli interessi di mora applicati, consentendo al contribuente di pagare una quota di imposta variabile dal 100% al 5% in relazione allo stato del contenzioso e all'esito delle sentenze emesse alla data del 24/10/2018, e alla data del 19/12/2018 per le controversie pendenti innanzi alla Corte di Cassazione;

Considerato che alla data di approvazione della presente delibera risultano pendenti davanti ai giudici tributari, in ogni stato e grado del giudizio compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, ricorsi aventi ad oggetto atti impositivi, per un importo accertato di € 911.429,71 mentre non risultano ricorsi che abbiano ad oggetto esclusivamente sanzioni non collegate al tributo. Qualora dovessero aderire all'istituto della definizione delle liti pendenti tutti i contribuenti aventi diritto, il recupero ammonterebbe ad € 557.778,96 come da tabella riepilogativa allegata (allegato A). I predetti importi sono comprensivi delle liti pendenti in cui è parte AcegasApsAmga Spa soggetto partecipato indirettamente dal Comune e affidatario della gestione della tassa sui rifiuti ai sensi dell'articolo 1, comma 691, della L. 147/2013, quale soggetto abilitato ad applicare e riscuotere la predetta tassa con poteri di accertamento e di stare in giudizio in luogo del Comune di Padova;

Preso atto che con nota prot. n. 100695 dell'11/03/2019 è stato richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze un parere in merito all'effettiva applicabilità dell'istituto della definizione agevolata anche alle controversie relative alla Tari in cui non è parte il Comune bensì AcegasApsAmga Spa;

Ritenuto che l'istituto della definizione agevolata rappresenti un'opportunità sia per il Comune, dati i positivi effetti di deflazione del contenzioso tributario, sia per i contribuenti che hanno l'opportunità di ottenere una riduzione significativa del debito tributario grazie all'esclusione dal pagamento delle sanzioni e degli interessi, e, in taluni casi, anche di una quota del debito di imposta, prevedendo una rateizzazione dei pagamenti in un massimo di 20 rate trimestrali a scadenze predefinite, per gli importi dovuti superiori a mille euro;

Dato atto, altresì, che lo scrivente Ente, per il tramite dei propri uffici competenti, si riserva comunque il potere di diniego a fronte della presentazione della domanda di definizione da parte del singolo contribuente, qualora non sussistessero i requisiti previsti dall'art. 6 del D.L. 119/2018 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che, in ottemperanza all'articolo 239, comma 1 lettera b, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. n. 174/2012, la presente proposta di deliberazione è stata trasmessa, per il parere di competenza, all'organo di revisione economico-finanziario;

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 42;

VISTO lo Statuto Comunale;

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art.97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Regolamento comunale (allegato B) disciplinante la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, in applicazione e nei limiti delle disposizioni contenute nell'art.6 del D.L. 23/10/2018, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della Legge 17 dicembre 2018 n. 136;
2. di dare atto che questo Comune, agendo tramite i propri uffici competenti, si riserva il potere di diniego di definizione a fronte della presentazione della relativa domanda da parte del singolo contribuente qualora non sussistano i requisiti di cui all'articolo 6 del D.L. D.L. 23/10/2018, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della Legge 17 dicembre 2018 n. 136;
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446 del 1997;
4. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

12/03/2019

Il Capo Settore Tributi e Riscossione
Maria Pia Bergamaschi

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile con le precisazioni espresse in delibera. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

12/03/2019

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

12/03/2019

Il Segretario Generale
Giovanni Zampieri

4) Il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 147 del 22/03/2019, esprime parere favorevole in ordine alla presente deliberazione così come proposto dalla Giunta Comunale in ottemperanza dell'art. 77 del Regolamento Comunale di contabilità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

22/03/2019

Il Revisore dei Conti
Enzo Colosso

OMISSIS

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nel corso della discussione **esce** l'Assessore Gallani.

Interviene la Consigliera Pellizzari.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la proposta all'ordine del giorno.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta l'unanimità dei voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Il Presidente pone quindi in votazione, con il sistema elettronico, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento e, con l'assistenza degli Scrutatori, si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 22

Voti favorevoli n. 21

Non votanti n. 1 (Foresta)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giovanni Tagliavini

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Fernando Schiavon

